



BOLOGNIA *economia*

XII

Così cambiano le officine artigiane via dalla meccanica verso l'ecologia Cna: in crisi un quarto delle aziende, tante si riconvertono

SARA SCHEGGIA

C'è chi dai ricambi per le lavascio sta passando ai filtri "ecologici" per il recupero di acqua. Oppure, chi sta riutilizzando scarti di elettrodomestici per fare controsoffitti o piastrelle. Mentre arrivano i primi, timidi segnali di ripresa, per gran parte della meccanica bolognese la parola chiave è sempre di più riconversione: puntando a settori come rifiuti, green economy e sanità, e guardando a nicchie di mercato in giro per l'Europa, le imprese artigiane che riforniscono i colossi industriali del territorio cominciano a rialzare la testa dopo i disastri del 2009. È la ricetta di Cna Industria, che per favorire spin off e nuovi brevetti lancia un progetto speciale, mirato ad irrobustire anche i più piccoli.

La morsa della crisi si sta allentando, ma la tempesta non è del tutto passata. Secondo un sondaggio di Cna su 300 imprese associate della meccanica bolognese, almeno una su tre (il 31%) prevede una crescita di fatturato nel 2010, mentre il 78% conta di mantenere stabile il nu-

Pannelli solari, robot e protesi i prodotti del futuro. Nasce un consorzio fra 40 imprenditori

mero di dipendenti nei prossimi mesi. «Il miglioramento c'è, ma arriva dopo un anno terribile - ha spiegato Massimo Ferrante, direttore Cna Bologna - Le aziende più strutturate stanno agganciando la ripresa, ma moltissime versano ancora in enormi difficoltà, e sono almeno il 25%. Le previsioni per il futuro, dunque, sono di «moderato ottimismo» - ha aggiunto il presidente della Cna Industria bolognese, Valerio Veronesi - Non si uscirà dal tunnel nel 2011, e in questi primi giorni di settembre

Il rapporto



I PESSIMISTI

Un quarto degli artigiani della meccanica è in gravi difficoltà e non vede la fine del tunnel.



GLI OTTIMISTI

Ogni cento imprese 31 prevedono una crescita di fatturato già nel corso del 2010



RIPRESA DEBOLE

"La crisi non finirà nel 2011" prevede il presidente di Cna Industria Valerio Veronesi (nella foto)



RICONVERSIONE

Green economy, rifiuti e robotica i settori su cui puntano gli artigiani che si riconvertono



INNOVANET

Sono già 40 le imprese che hanno aderito al progetto della Cna per il rilancio della meccanica

Il dono

Due Ducati per Benedetto XVI color Vaticano, bianco e giallo



La consegna delle Ducati a Papa Benedetto XVI

HANNO abbandonato la loro classica livrea rossa, ma solo per un cliente speciale: Papa Benedetto XVI. È stato il pontefice in persona a ricevere ieri due Ducati Multistrada 1200, vestite coi colori ufficiali della Città del Vaticano, bianco e giallo: verranno utilizzate dalla scorta del Papa per vigilare sui suoi spostamenti. A consegnare le chiavi al Santo padre, nei giardini di Castelgandolfo, sua residenza estiva, sono stati Carlo e Andrea Bonomi, titolari di Investindustrial, la holding proprietaria di Ducati Motor, e il presidente del gruppo Gabriele Del Torchio. Le due moto donate da Borgo Panigale, equipaggiate con lampeggiante, sirena e radio, saranno impiegate per la prima volta dalla gendarmeria vaticana che cura la sicurezza del pontefice durante le parate e i servizi d'onore. «Siamo onorati di aver consegnato le due Multistrada - ha commentato il presidente Gabriele Del Torchio -. Questo incontro rappresenta per noi, donne e uomini che lavorano in Ducati, motivo di particolare orgoglio e di conferma dell'impegno profuso quotidianamente da tutta l'azienda. Un gesto simbolico con il quale vogliamo testimoniare l'apprezzamento di tutta la Ducati verso il magistero del sommo pontefice raccogliendone il messaggio di fiducia e speranza indirizzato al mondo con l'enciclica "Caritas in Veritate"».

(m.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

c'è stato nervosismo: i grandi committenti hanno paura». Tra i problemi messi in fila dall'associazione, che conta su almeno 2700 imprese solo per la meccanica, ci sono anche la mancanza di commesse, calate per il 27% degli imprenditori, e l'insolvenza dei clienti, un timore per un'azienda su cinque.

Per agganciare la ripresa in

maniera più decisa e favorire il rinnovamento, tenendo ben stretto il know-how dei piccoli, Cna ha messo in campo un nuovo progetto, Innovanet. In sostanza, una rete di imprese che fungerà da fucina di idee, collegamenti con centri di ricerca e università, individuazione di nicchie di mercato a cui vendere prodotti nuovi. «Molti della



meccanica tradizionale si stanno riconvertendo - ha commentato Lorenzina Falchieri, dell'azienda Grifo e nella task force di Innovanet - I pannelli solari, per esempio, sono fatti di componenti metalmeccaniche. E' un'occasione da sfruttare». I settori chiave, infatti, sono il recupero rifiuti, l'energia rinnovabile e la sanità, come la co-

struzione di protesi. Nel progetto, a cui hanno già aderito 40 imprese, ci sono casi come quello delle Officine Meccaniche Parenti di Anzola, che stanno entrando nel campo dei filtri per l'agricoltura, o l'esperienza del "borgo ecologico" della Dismeco di Marzabotto, che punta ad utilizzare i Raee, i rifiuti da apparecchi elettronici, per la bioe-